

CASA

14.49 26/08/2008

Mutui agevolati per i giovani, al via le domande

I 100 giovani selezionati potranno sottoscrivere un mutuo a tasso fisso con uno "spread" dello 0,60% e non dovranno sostenere spese di perizia e istruttoria. Per gli atipici, Intesa San Paolo stipulerà una polizza assicurativa gratuita

TORINO - La Giunta comunale di Torino ha approvato stamattina il bando rivolto ai giovani al di sotto dei 35 anni che intendono acquistare in città la prima casa, accendendo un mutuo a tasso a condizioni di assoluto favore, garantiti dall'amministrazione comunale. La decisione è estesa anche ai lavoratori precari. Da lunedì prossimo, 1° settembre al 15 ottobre, si potrà presentare domanda.

Partner del Comune nel progetto sperimentale è la banca Intesa San Paolo, scelta per aver accordato le migliori condizioni contrattuali giudicate positivamente anche dalla Federconsumatori.

I cento giovani che saranno selezionati, residenti a Torino da almeno un anno, potranno sottoscrivere un mutuo a tasso fisso con uno 'spread' dello 0,60%, e non dovranno sostenere le spese di perizia e istruttoria. Nel caso di finanziamento a lavoratori atipici Intesa San Paolo stipulerà una polizza assicurativa gratuita decennale a garanzia dell'eventuale disoccupazione. Le caratteristiche dell'alloggio oggetto di tale contratto devono sottostare ad alcuni parametri: deve essere a Torino, di categoria catastale A2-A3, di superficie tra i 45 e i 95 metri quadrati e il prezzo deve comunque essere inferiore a 170mila euro (1.850,00 euro al metro quadrato). Il compratore deve avere un reddito familiare non superiore a 37.466,00 euro, cifra massima prevista anche per gli acquirenti di edilizia agevolata. Il mutuo può coprire fino al 100% del valore dell'immobile e la rata mensile deve incidere sul reddito in misura non superiore al 40%.

I giovani avranno sei mesi di tempo, dalla data della pubblicazione della graduatoria, per cercare l'alloggio e stipulare l'atto d'acquisto.

I fondi necessari per gli eventuali acquisti il Comune li attingerà dalla vendita degli alloggi popolari agli inquilini. Una prassi che avviene con costanza e gradualità e che garantisce l'afflusso annuale di circa 3 milioni di euro. Le case acquistate con questo nuovo meccanismo entreranno a far parte del patrimonio della città.

© Copyright Redattore Sociale



[Stampa questo articolo](#)